Martedì 12 Luglio 1904

ABBONAMENTO
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno . 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 165

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente; comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C. ...
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

La condanna condizionale

(Collaborazione al FRIULI).

Da ieri andò in vigore la nuova legge sulla condanna condizionale.

E però è opportuno, rilevarne le disposizioni principali.

* *

In virtù dell'articolo primo, nel pronunziare sentenza di condanna alla reclusione, al confino od all'arresto, della durata non superiore ai sei mesi od alla pena pecuniaria, sola o quale sussidiaria di pena restrittiva della libertà personale, che — convertita a norma di legge — avrebbe nel complesso una durata non superiore ai sei mesi, contro un giudicabile, che non abbia riportato mai precedente condanna alla reclusione, *il giudice è in facoltà di ordinare che, entro un termine, che stabilisce nella sentenza, non minore di quello stabilito per la prescrizione della pena e non maggiore di cinque anni, l'esecuzione della pena rimanga sospesa.*

Tale limite è doppio per le donne, i minori di diciotto anni e per i vecchi, che abbiano compiato i settanta anni.

All'articolo terzo si soggiunge che, se il condannato, entro il termine sud detto, non commette un nuovo delitto, la condanna si ha come non avvenuta.

In caso diverso, la sospensione della esecuzione della condanna s'intende revocata e la pena è scontata, secondo le norme comuni del codice penale.

La sospensione dell'esecuzione della condanna s'intende revocata altresì se l'imputato, durante il termine suddetto, sia condannato alla reclusione per delitto commesso prima della condanna, la cui esecuzione fu dichiarata sospesa.

Quando il giudice (articolo quinto) ordina che l'esecuzione della condanna rimanga sospesa, il presidente o il pretore, dopo letta la sentenza, rivolge in pubblica udienza al condannato un severo ammonimento, e lo avverte che se, entro il termine in essa stabilito, commetta un altro delitto, la pena sarà scontata.

Finalmente l'articolo sesto dice che chiunque abbia ottenuto una volta la sospensione dell'esecuzione della condanna, non può ottenerla la seconda.

* *

Questa legge, umana e civile, che è *passata*, di questi giorni, *fra gli sbadigli* degli scarsi frequentatori estivi di Montecitorio e tra gli attacchi reazionari di due o tre componenti del Senato, ha, in effetti, due soli gravi torti:

Il primo di essere venuta alla luce troppo tardi, quando si ponga mente che, tra le altre nazioni, negli Stati Uniti, ad es., è applicata da trenta anni circa ed in Francia da tredici.

L'altro torto si riscontra in alcune limitazioni e restrizioni che circondano l'applicazione della legge stessa. Ad esempio, l'ammonimento da farsi in pubblica udienza dal giudice al condannato.

E' altresì *vero* che a mano a mano, con opportuni ritocchi, quali ad esempio sta eseguendo la Francia, questa legge, che fece ottima prova nei paesi ove vige, raggiungerà lo scopo, cui mirano tutte le analoghe riforme nel campo della prevenzione sociale, le quali sebbene di non rilevante mole producono effetti notevolissimi.

* *

Già gli onorevoli Bocacci e Gianturco, nel 1893 l'uno, nel 1900 il secondo, presentarono in proposito, ciascuno per conto proprio, un progetto di legge.

Gli eventi parlamentari che precipitarono e l'*ostruzionismo* concorsero a farne rimandare la discussione alle calende greche. Oggi finalmente il progetto dell'on. Ronchetti, portato alla prova del fuoco, ha avuto miglior sorte.

Ed è stato bene! La Camera ha approvato, ed i giornali, assorti nelle pubblicazione d'una relazione Saporito o d'un telegramma sulla guerra russo-giapponese, non hanno creduto opportuno farne parola.

Accettiamola intanto, di buon grado, così come è, quale avviamento ad una radicale riforma penale sui recidivi, sui liberati dagli stabilimenti penali, sui condannati innocenti e sulla delinquenza dei minorenni; ed auguriamoci che la magistratura — che, altre volte fece il viso dell'armi all'introduzioni di consimili istituti, come la riprensione giudiziaria — e che da oggi ha non l'obbligo ma la facoltà di applicare la condanna condizionale, inspirandosi al concetto riformatore, l'applichi largamente.

Ezio Rebulla.

V. in quarta pagina
Avviso cartoleria

Le elezioni al 6 novembre?

La *Patria* di Roma dice che la notizia *dell'imminente scioglimento* della Camera si va in tutti i circoli politici confermando. Anzi si assicura — continua — che i Comizi saranno convocati per il 6 novembre. Il 13 avrebbero luogo i ballottaggi e il 28 il Re inaugurerebbe la nuova legislatura.

Mentre imperversano gli uxoricidi

I giurati continuano ad assolvere

Il *Giornale d'Italia* ha da Lecce che i giurati assolsero in una causa per uxoricidio avvenuto l'anno scorso a Lecce, il reo confesso, rispondendo negativamente ai quesiti che chiedevano l'intenzionalità di uccidere ovvero di ferire.

Lo scandalo è enorme. Questo verdetto si ebbe in seguito al rifiuto della Corte di accettare la questione dei vizii parziale chiesta dalla difesa. L'assoluzione ha sorpreso tutti, l'imputato stesso.

Nell'Estremo Oriente

E' ufficialmente confermata la vittoria giapponese, importantissima, a Kai-ping, dopo quattro giorni di battaglia.

Continuano accaniti i combattimenti a sole poche miglia da Port-Arthur.

Interessi e cronache provinciali

MEMENTO!

(Circolare ad alcuni abbonati)

Preg. Signore,

Dai nostri registri risulta che Ella è fra quei nostri abbonati cui è scaduta la quota del I semestre.

Facciamo assoluto assegnamento sulla Sua premurosa puntualità.

L'Ammin. del «Friuli».

Pordenone, 10 (rit.) — **Lo sciopero di Ramuscello** Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento:

Un giornale di Venezia narra dello sciopero di Ramuscello senza dire una parola di pietà per quelle povere operaie. Anzi sembra che si voglia cantare le laudi alla fermezza di quel fiero capitalista conte nobile deputato al Parlamento nazionale, Gustavo Freschi.

Lasciate che vi spieghi io come stanno le cose. In quel setificio le operaie avevano un orario di tredici ore con un salario al di sotto di quello accordato da tutte le altre filande del genere.

Domandavano, quelle poverette, che detto orario si restringesse, come da per tutto, a dodici ore, e che il salario fosse posto al pari di quello in uso.

Alla Moglie del Deputato, che è quella che dirige l'opificio, parve enorme la esigenza; e quando le operaie si presentarono per riprendere la giornata, come fosse accettata la condizione da loro desiderata, non volle riceverle, e dichiarò chiusa la filanda.

Ritornato da Roma il Deputato, al trovare il piccolo suo stabilimento chiuso, è andato su tutte le furie.

Respinse ogni trattativa con le ribelli, non ascoltò il povero prete, parroco di Bagnarola, che voleva ridurlo a miti propositi....

Toccare lui nella borsa?... Salvati cielo!... Dicono che non sia uomo d'immensa intelligenza; tutti vedono la figura che fa in Parlamento, e il lustro che porta al suo Collegio; ma per dinci, a tener alto lo strapotere del capitale non ha chi lo agguagli...

Intanto le quaranta operaie scappate dal remoto opificio di Ramuscello hanno trovato quasi tutte da occuparsi alle filande di S. Vito, di Villutta e di Pordenone. Sono in miserrime condizioni anche queste di quà: dodici ore di lavoro e L. 1.20, il più, al giorno, ma qualche cosa, meno peggio di là.

E che il diavolo si pigli in groppa tutti i baroni della industria, che non si preoccupano della infelicità del prossimo.

Cloe

L'on. di S. Vito, in realtà, è un fenomeno e sta a dimostrare un fatto magnificamente illustrato da Spencer. Le classi abbienti, dice l'*illustre* sociologo, preferiscono farsi rappresentare da individui che per la loro struttura morale e per la loro intelligenza, non sono individualità ma persone dell'aurea mediocrità.

L'on. Freschi è il deputato della «nobiesse» sanvitese, che all'epoca delle elezioni spiega tutta la sua influenza sui contadini pur di vincere nel nome di una nullità politica ed intellettuale.

Egli è il *voto* della grande proprietà fondiaria, non il portavoce dei contadini piccoli, proprietari, degli operai salariati, della borghesia operosa.

Sarebbe ora di disfarsene di simile reliquato famigliare.....

Nel campo operaio. Oggi si sono fatte le elezioni per la nomina del Consiglio della lega di resistenza di Torre. Numerosa l'assemblea che approvò il rendiconto fatto dall'egregio e solerte segretario Brasia. Pure la votazione riuscì bene. Questa lega prospera ed anche recentemente dietro presentazione di un memoriale ottenne dalla ditta dei miglioramenti. Così va bene.

— Oggi pure vi fu assemblea della lega di Pordenone.

Si presero varie decisioni.

A Rorai c'è un po' di malcontento.

La ditta si rifiuta di riaccettare al lavoro le donne rimaste assenti a causa del parto. La commissione della lega si recherà domani o posdomani dal direttore per far cessare questo che a noi pare un piccolo arbitrio.

Il pane. — L'avremo detto mille volte. I cittadini *si lagnano* del pane dei nostri fornai. La lavorazione e la cottura sono così imperfette da rendere di assai difficile digestione questo alimento. La mollica all'interno è *perfettamente* cruda. Vero è che così il pane pesa di più per la maggiore quantità d'acqua, ma si rende cattivo ed indigeribile.

Che fa il sanitario? Il servizio di sorveglianza dovrebbe essere più diligente, ciò che non sarà mai fintanto che una stessa persona resterà e medico condotto e sanitario.

Una legge recentissima dice appunto che il sanitario non deve essere medico del Comune. Speriamo che il Comune *provveda* perchè la sorveglianza sia più attiva ed efficace.

Conferenza agraria — Oggi in una sala del Teatro sociale l'egregio prof. Bassi della cattedra ambulante di San Vito, tenne una pubblica conferenza assai apprezzata intorno alla conservazione del vino e dei vasi vinari.

— *Ci scrivono da S. Quirino:*

Si hanno a verificare nelle truppe qui stanziate, molti individui spesso affetti da acuti dolori di ventre.

Mi sono informato: la causa del male starebbe nell'acqua, che non è molto buona.

Cividale, 11 — **La festa di ieri** — Favorita da una splendida giornata la festa d'ieri riuscì magnificamente, di che va data lode al solerte comitato organizzatore.

Fin dal mattino per le piazze e per le vie adorne di bandiere si cominciò a notare un insolito movimento di gente chiamata in città anche dalle elezioni provinciali. Il treno delle cinque portò poi da Udine a dirittura un diluvio di forestieri, cosicchè le vie principali di Cividale e la piazza Plebiscito presentarono durante tutta la sera un magnifico colpo d'occhio: sotto la luce bianca delle lampade elettriche quel fiume immenso di gente che si moveva si pigiava, quelle *toilettes* estive chiare ed eleganti che passavano e ripassavano dinanzi ai vecchi edifizi forogiuliesi con uno scintillio gaio di colori avevano un non so che di così fantastico e bello che *incantavano*.

Alle sette precise cominciò l'estrazione della tombola.

Alle otto cominciò il ballo popolare sulla piattaforma preparata dinanzi al Palazzo degli Uffici, e le danze si protrassero animatissime fino dalle prime ore di stamane, non interrotte nemmeno dai fuochi artificiali accesi verso le 10.

E' certo che la seconda festa promessa per il settembre riuscirà altrettanto bella e simpatica, perchè gli ospiti d'ieri riportarono un'impressione favorevolissima del modo con cui queste feste vengono qui organizzate.

Tentato suicidio — Oggi nelle ore pom. la signora X tentò di suicidarsi ingoiando una soluzione di cianuro di potassio. Accorso per tempo il dottor Accordini le praticò la lavatura dello stomaco scongiurando ogni pericolo. Si dice che la signora X abbia trovato in flagrante adulterio il marito e da ciò il tentato suicidio. Si dice pure che la signora X.... Ma lasciamola lì.

Buio pesto — Per un guasto al macchinario della centrale elettrica, la città è al buio. Sono le 22.

L'avanzata dei preti

A Cividale, come già nel Mand. di Udine II, come a Pordenone (l'eletto cons. Etro è rampollo di un connubio clerico-moderato nel quale le funzioni .. paterne sono del partito clericale), come nel Mandam. di Udine I (*connubio*... come sopra) ha vinto il prete.

Signore Iddio, tutto ciò è molto naturale!

Mentre, tutti i liberali, d'ogni gradazione, dormivano su gli allori dei classici ricordi del buon Quarantotto, o si chiudevano nel *bozzolo* di un anticlericalismo inoperoso — i preti... lavoravano, preparandosi.

Mentre i liberali si tenevano paghi, tutt'al più, di qualche rumorosa commemorazione, o conferenza, o retorico telegramma francofilo e ventisettembrino — i preti... silenziosamente e praticamente, organizzavano i loro.

Mentre i liberali d'ogni sfumatura facevan disputa e dissidio e divorzio fra loro, i clericali... stringevano più che mai fra loro i nodi della parentela; Gori e Marcuzzi, Casasola e Loschi e Trinko se anche fra loro si aborrono, stanno uniti e solidali.

Insomma, mentre gli uni facevano del torpido idealismo, gli altri lavoravano per gli interessi positivi di questo mondo, per gli affari della casta.

Qual meraviglia se oggi il risveglio ci rivela le grida grifagne della casta nera cupidamente distese sul Friuli — sul vecchio patriottico e liberale Friuli — al repugnante amplesso?

Liberali, radicali, socialisti, la capirete voi, finalmente?

Lo capite, che gli interessi e le cupidigie della casta nera sono in perfetto conflitto con gli interessi e col diritto di tutte le classi sociali, di tutte le moderne conquiste, comprese quelle cui i Prampero, oggi, ahimè! deditizii, furono cooperatori fervidi e generosi?

Li sentite i rintocchi dell'ora della riscossa?

La lezione di Cividale

La lezione di Cividale ha uno speciale sapore di *monito*.

Anzitutto, siamo franchi: abbiamo anche noi approvato che gli amici tutti si rassegnassero in ultimo — per sentimento di dovere di fronte al clericale — a *subire* la candidatura Pollis — imposta a quel modo — ed a portarle consenso e voto; ma non saremmo sinceri se dicessimo che la prevalenza della candidatura Brosadola sulla candidatura Pollis ci affligge... molto.

Al lettore che forse inarca le ciglia diremo subito: la riuscita del Pollis — a nostro avviso — non sarebbe stata un trionfo della sincerità; e la sua sconfitta, più che del partito liberale, è dell'equivoco.

Dell'equivoco, *per le origini* della candidatura; pel modo, cioè, come fu voluta, covata, imposta; ci che non era emanazione manifesta di un complesso e vasto ambiente elettorale nè della compatta compagine delle forze liberali; ma solo di un piccolo ambiente, chiuso ed altezzoso. — Questo fu l'errore iniziale, grave errore.

Dell'equivoco, poi, *pel contegno del candidato* stesso. Il quale — pur essendo personalmente simpatico ed autorevole uomo — non poteva pretendere che il suo nome fosse «programma». Non lo poteva logicamente, per la sua sconfessata solidalità — anzi, per la permanente solidalità — nell'Amministrazione comunale, il cui clericalismo operoso fu... pur da lui... sottovoce, sconfessato.

Questo fu il secondo errore.

Da questi due gravi errori unicamente derivò l'impossibilità di quella salda ed operosa concordia, che, sola, avrebbe potuto contrastare con fortuna il terreno all'assalto clericale.

Come poteva non venire per lo sconforto, l'apatia, come poteva essere il fervore nell'animo dei liberali, se, del *ferrore*, se della schiettezza fiera, non veniva l'esempio dal candidato, e molto ancora veniva dal manipolo informe che ne aveva incubata la candidatura?

La sconfitta è dunque tutta di quel manipolo, e più, del metodo; ad essi soltanto l'avv. Pollis — un uomo egregio, buono e valente, che poteva e doveva essere una delle migliori forze del partito liberale cividalese — dovè l'amarezza di questo insuccesso, che, per uomo di minor valore personale sarebbe una liquidazione.

Ma se è vero che l'esperienza è maestra, l'elezioni del 10 luglio a Cividale è lezione... ed è speranza.

Essa insegna e ribadisce il concetto moderno: che oggimai le candidature non si inventano, non si largiscono dall'alto, ma devono essere sincera emanazione dell'ambiente: che ai nomi deve essere sposato il programma; che l'agone elettorale non è ambiente conventuale da sussurranti chiesuole, ma campo aperto nel quale si scende con sventolanti bandiere.

Se l'esperienza è maestra, se la lezione sarà ascoltata — ripetiamo — rivive la speranza; perchè, se è ben certo che fu sconfitto l'equivoco, non è punto provato che uno schietto e completo fascio delle forze liberali non possa un'altra volta disputare il campo alla coorte nera.

La rivincita di S. Daniele

Salutiamo lietamente nel nome del cav. Cisoni, vittorioso dell'urna così aspramente contrastata, la sconfitta dell'avversario nero, che baldanzoso avanzava all'assalto della vecchia rocca patriottica, orgoglio del Friuli.

Anche qui, tuttavia, e pure innanzi alla vittoria, sentiamo il dovere della franchezza; per rilevare che se si è vinto, non si è vinto senza errori; e che, senza questi, si poteva aver vittoria anche più bella.

Anche qui l'errore precipuo fu quello del metodo: della candidatura venuta dall'alto, da una oligarchia autocratica, e non — come è concetto democratico — da una libera proclamazione all'aperto, con *preciso* programma.

Due candidature erano indicate: quella — *esplosa*, vorremmo dire, dall'anima popolare — del Danieli, e quella del Cisoni.

Si avrebbe dovuto scendere a libero Comizio del popolo a discussione di programma, a regolare formazione di Comitato, con chiare indicazioni.

Invece la candidatura Danieli — che pure avrebbe rappresentato anche un concetto di giustizia distributiva nelle rappresentanze delle zone del Mandamento — fu eliminata... per vie coperte; per pressioni, cui l'anima cortese del dott. Danieli piegò.

E' forse metodo approvabile, questo?

Tuttavia, ben fecero gli amici tutti a fare opera di consenso e di concordia, ad affidarsi a quella specie di programma — certamente indefinito ed elastico — che è la lettera del candidato Cisoni.

E confidiamo che la pratica interpretazione che egli ne darà coi voti, sarà liberale e democratica, sempre.

Noi, intanto ci compiacciamo della splendida affermazione con la quale San Daniele ha voluto la sua pronta rivincita, dimostrando che, se, per un momento ha potuto *sonnecchiare*, vive e vigila l'antico spirito fiero, che non transige coi nemici della patria e della libertà; dimostrando ai suoi clericali... che fanno bene a ingoiare il XX settembre e il Presidente Loubet!

Anche quell'ombra nera che pareva proiettarsi sulla bella rocca di S. Daniele è fugata.

Gli amici nostri che, per un delicato sentimento, avevano creduto di dover rassegnare il mandato civico, possono e debbono ora — a nostro avviso — per il medesimo sentimento e per la stessa logica, riprendere con l'antica fierezza il loro posto. La loro San Daniele non ha mutato.

E sappiamo infatti che l'egregio Licurgo Sostero, giusto interprete ancora una volta della buona logica, così pensa e così farà.

Le votazioni

A Cividale

	Brosadola	*Pollis*
Cividale	241	264
Attimis	86	66
Buttrio	72	84
Corno	20	32
Faedis	193	77
Ipplis	18	9
Manzacco	68	45
Moimacco	36	59
Povoletto	91	75
Premariacco	148	84
Prepotto	17	18
Romanzacco	58	66
S. G. Manzano	49	90
Torreano	95	63
S. P. Natisone	140	32
Savogna	26	16
Rodda	36	37
S. Leonardo	44	24
Drenchia	34	5
Stregna	17	18
Tarcetta	54	54
Grimacco	39	16
	1581	1094

Eletto l'avv. Brosadola.

A S. Daniele

	Cav. Ciconi	don Marcuzzi
San Daniele	259	96
Dignano	66	65
Majano	85	70
S. Odorico	62	89
Rive d'Arcano	69	84
Fagagna	16	144
Colloredo	26	86
S. Vito di Fagagna	77	42
Ragogna	38	48
Coseano	164	83
Moruzzo	113	118
	995	800

Eletto il cav. Alfonso Ciconi.

Circolo agricolo di Tarcento

Ottima iniziativa

Il nostro *Circolo agricolo* ha diramato la seguente circolare:

Tarcento, 6 luglio 1904.

Signor Maestro,

Nella seconda metà di questo mese di luglio un professore della *Cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Udine* farà una visita alla scuola da Lei diretta, per constatare come sia proceduto l'insegnamento agrario, dalla S. V. introdotto in relazione al programma del prof. Viglietto approvato nell'adunanza di Tarcento lo scorso gennaio.

Come segno di riconoscenza per aver cooperato al miglioramento economico delle popolazioni rurali, su relazione dello stesso *professore di agraria*, saranno accordati diplomi con assegni in denaro (secondo le forze economiche del *Circolo agricolo di Tarcento*) a quegl'insegnanti, che più si saranno distinti nell'impartire le nozioni d'agraria.

E siccome in questo primo anno tale insegnamento non potè forse procedere in tutte le scuole colla dovuta regolarità, così il professore *per questa volta* — anzichè fare un vero e rigoroso esame — si limiterà a semplici interrogazioni agli scolari solamente sopra *quei temi che il maestro dimostrerà di avere sviluppato.*

Confidando che, anche nell'impartire le nozioni d'agraria, si manifesti l'operosità dei nostri insegnanti, porgiamo alla S. V. distinti saluti.

Il Presidente del Circolo agricolo di Tarcento: *G. Biasutti* — Il r. Ispettore scolastico circondariale: *A. Rigotti.*

Ancora sulla tragedia di Medeuzza

Medeuzza 11

Continua profonda l'impressione per l'uxoricidio dell'altra notte, che, qui e nei vicini paesi, è l'unico argomento del giorno.

Nulla di importante ho da aggiungere a quello che ieri si scrisse sui due protagonisti e sullo svolgersi della tragedia.

Dirò solo che i due coniugi ebbero il mattino di sabato uno dei soliti violentissimi alterchi, durante il quale l'Amoroso si armò della rivoltella, che solo per esortazione della moglie depose poi sul cassetto del comodino.

Parve al mezzodì, al ritorno di lui in famiglia, che un velo si volesse gettare sul triste passato, invocando lui dalla Gemma un po' di affetto che facesse dimenticare i tristi dì trascorsi. Invece..... successe poche ore dopo quel che successe.

L'autopsia

L'autopsia del cadavere è seguita stamane, protraendosi dalle 7 alle 10.

La salma era stata trasportata nella cella mortuaria del cimitero durante la notte.

Alla sezione cadaverica assistettero il giudice Goggioli, il cancelliere Tocchio, il perito medico dott. Pitotti, il medico-condotto di S. Giovanni dott. Filippi, il tenente di finanza Di Cioia, il maresciallo Gonzoles ed il padre della domestica dell'Amoroso, Ferisini.

La folla assiepantesi attorno al cimitero era impedita di entrare da una guardia di finanza posta all'ingresso.

Tre, come era apparso dal primo esame necroscopico, furono le ferite, e cioè:

Un proiettile — e questa è la ferita che determinò la morte pressochè istantanea — entrato in cavità cardiaca perforò il cuore, attraversò poi il fegato e andò quindi a conficcarsi nelle reni.

Un altro proiettile, entrato pel torace, si fermò alla scapola sinistra. Un terzo ferì lievemente il polso sinistro.

Negli intestini si trovò una quantità piuttosto rilevante di vino.

Sembra che, fra l'altro, la disgraziata fosse pure una alcoolizzata. Sintomi di ciò le si riscontrano anche nell'utero, dal quale emersero pure i caratteri della degenerazione sessuale.

* *

Venne autorizzata la sepoltura; ma si attendono ancora — e sono le 14 — le disposizioni della sua famiglia, alla quale, del pari che al Ministero delle Finanze, la tragedia venne ieri mattina telegraficamente comunicata dall'ispettore del Circolo di Udine, Amilcare Gerli.

Curiosa autorità

contro i travets delle scuole

Riceviamo:

In un Comune della provincia, un zelante deputato di vigilanza invitò la maestra in ufficio comunale per una ramanzina.

Che c'era di nuovo? La rimproverò perchè tiene un alunno proveniente da altra scuola, che già subì egregiamente gli esami di proscioglimento.

La maestra rispose: Nella scuola tengo 108 alunni frequentanti (dico cent'otto), inscritti 124, l'alunno è un aiuto a me, quale ascoltante.

Non voglio — disse il dottore (pardon il deputato) — che Lei beva un bicchier di latte tutte le mattine in scuola, perchè può far *angoscia* ai bambini; beva acqua, soggiunse (e lui beve vino).

Poi alla povera maestra, che si lagnava, perchè nella propria frazione altra maestra (comare del deputato), *nominata regolarmente* in altro Comune, trovandosi ora a riposo causa la chiusura delle scuole per misure sanitarie, incominciò a dare ripetizione ai bambini: — Non occorre, disse, che Lei faccia opposizione, io voglio (bravo caporale!), ed è legge.

Proibì inoltre che vada tanto di frequente alla latrina.....

E questo succede l'anno 1904.

S. Daniele, 11 — *Investimento* — Ieri un ciclista di S. Daniele verso le ore 18 investiva correndo con velocità, a S. Giacomo di Ragogna, la quindicenne Martinis Eufemia di Luigi di Ragogna, la quale versa in gravissimo stato. Il ciclista pure ebbe forti contusioni.

Questi ripetuti consimili casi dovrebbero svegliare un po' le autorità comunali, acciò ordinassero di far tenere un po' più d'occhio certi teppisti del pedale, che in genere sono pure ciclisti fiacchi ed inetti a correre in strada piana, ed aspettano le discese per provare l'emozione della corsa.

S. Giorgio di Nogaro, 11 — **Il servizio di vaporetto** — Ha ieri iniziato l'annunciato regolare suo servizio il *vaporetto* da *Marano* a Lignano, destinato a favorire la meritata affluenza al nuovo splendido stabilimento balneare.

Tolmezzo, 11 — **Un incendio ad Illegio** — *Verso le 10 dell'altra notte* si sviluppò ad Illegio un incendio sopra un fabbricato disabitato appartenente a certo Giovanni Scarsini. La prima ad accorgersi del fuoco fu la vecchia Caterina Iob, la quale ravvisò nelle fiamme le anime del purgatorio. In un attimo tutti i villici destati dai loro sonni si portarono sul luogo a spegnere l'incendio.

Il fuoco si appiccò anche ad una casa attigua: invase una stanza ove stava del fieno. Un coraggioso giovanotto, certo Iob Pietro, attraversò un andito *di questa casa*, andito circondato dalle fiamme, penetrò in una camera, ove giacevano dei denari, riuscendo con pericolo grave di vita a salvarli. Le fiamme stavano lambendo anche la camera dove dormivano due bambini, i quali però vennero coi materassi trasportati nell'orto. I danni si fanno ascendere a lire 1500 per lo Scarsini e lire 500 per l'altra casa. Si ignorano le cause dell'incendio.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 13 luglio S. Anacleto.

Effemeridi storiche

Giovanni Ricamatore è nominato proto ed architetto di tutte le opere e fabbriche pubbliche in città. (Pubblicazioni del cav. Braidotti).

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

In Municipio

La riunione della maggioranza

Ieri sera ebbe luogo nella sala del Municipio una riunione della maggioranza per gli opportuni affiatamenti fra i vecchi consiglieri ed i nuovi venuti, ed accordi per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Da Roma si chiedono krumiri

e Udine risponde..... picche

Da Roma — dove com'è noto, è proclamato lo sciopero dei fornai — è pervenuto al Sindaco di Udine il seguente telegramma:

Sindaco

Udine

Preghiamovi informarci numero operai fornai disponibili costì pronti lavorare Roma. Anticiperemo spese viaggio dietro vostre cortesi indicazioni. Risposta S. Luigi dei Francesi 34

Per Associazione negozianti fornai
presidente: Pantanella

Al quale fu risposto col seguente:

Pantanella, presidente Associazione fornai
S. Luigi dei Francesi 34
Roma

Udine non disposta fornitura krumiri, augura felice successo lavoratori romani.

p. Sindaco
G. Comelli

Non occorre dire che questa bellissima degnissima risposta ha tutto il nostro plauso, ed avrà certamente quello non solo delle classi proletarie ma di quanti cittadini sentono in essa ben rappresentate la dignità e la fierezza della Città di Udine.

L'assessore Comelli ha mostrato intuito e coscienza di buon rappresentante democratico. — Benissimo!

NELLE SCUOLE

Al R. Ginnasio "IACOPO STELLINI,,

I licenziati per esame

Hanno conseguito la licenza *con esami* gli alunni: Ottelio Antonio e Pisenti Pietro.

I premiati

Finiti gli esami, il Consiglio dei Professori assegnò ai migliori tra gli alunni le distinzioni seguenti a' termini dell'art. 45 del Regolamento per i Ginnasi e i Licei approvato con R. Decreto 3 febbraio 1901:

Classe I: Arlia Daniele, con I menzione onorevole e Pierpaoli Ada, con II menzione onorevole.

Classe II: Premio di secondo grado a pari merito, a Battistig Adolfo, Pennato Virginia e Pierpaoli Irma; I menzione onorevole a Quinzio Ernesto, II a Sbisà Francesco, III a Bertès Elba.

Classe III: Measso Enrico con menzione onorevole.

Classe IV.: I menzione onorevole ad Asquini Alberto, II a Cavallari Emilio, III a Mondaini Maria.

Classe V.: Premio di secondo grado ad Ermacora Guido

Gli esami alle elementari

Per la licenza e compimento

Tema di italiano e dettatura: il 21 alle ore 8.

Aritmetica scritta e calligrafia: il 22 alle ore 8.

Prove orali dal 23 in poi.

Come è noto gli esami di compimento servono per coloro che intendono sospendere poi le scuole, quegli di licenza invece hanno valore di ammissione alle tecniche o ginnasio o complementari

Per il proscioglimento

Tema di italiano e dettatura: il 18 alle ore 8.

Aritmetica e calligrafia: il 19 alle ore 8.

Esami orali dal 20 in poi.

Gli esami di alunni privati

Seguiranno nello stabilimento urbano di S. Domenico per i maschi ed in quello dell'Ospedal Vecchio per le femmine, nei seguenti giorni del corrente mese:

Classe		giorni
Classe I.a	giorni	14-15-16
» 2.a	»	idem
» 3.a	»	18-19-20
» 4.a	»	14-15-16
» 5.a	»	21 e seg.

Commissioni esaminatrici per gli esami di proscioglimento

A S. Domenico:

Classe III. A: Presidente Prini, insegnante della classe Grappin, altro insegnante Petronio.

E rispettivamente:

Classe III. B: Tonello, Driussi, Nodari.

Classe III. C: Lazzarini A., Zucco, Bosco.

Teatri:

III. A: Baldissera, Lavarini, Fabris.

III. B: Bruni, Eberle, Ferrandini.

Ospital Vecchio:

III. A: Murero, Fantozzi, Zuccolo.

III. B: Piccinini, Cargnelli, Graffitti.

III. C: Nascimbeni, di Spilimbergo, Molinis.

Grazie:

III A: Monaco, Passero, Spivach.

III. B: De Vidule, Simonitti, Cotterli

Rurali:

Paderno m.: Furlani, Omet, Miani.

Paderno f.: Furlani, Fior, Miani.

Cussignacco: Dorigo, Zucca, Brisighelli.

S. Gottardo Laipacco: Angeli, Morando Gilberti, Teja Varisco.

Beivars - Godia: Stefanutti, Usoni Boumgarten, Croattini.

Rizzi: Bertoli A., Taddio, Daniella.

S. Osvaldo: Del Negro, Bertoli T. e Bruni M.

Commissioni esaminatrici per gli esami di licenza

Presidente — per tutte le scuole maschili il prof. Novacco, espressamente incaricato dal R. Provveditore e che costituirà la Commissione assieme all'insegnante di classe e ad altro insegnante e cioè, rispettivamente:

S. Domenico:

VA, VB, VC: insegnanti di classe Tonello, Lazzarini, Prini; altro insegnante Migotti.

Teatri:

Classe V.: Baldissera, Migotti.

Ospital Vecchio:

Classe V. Presidente: la professoressa Beltrame, per tutte le *femminili*, d'incarico del R. Provveditore; Murero, Nascimbeni.

Grazie:

Classe V: Monaco, Nascimbeni.

Commissioni esaminatrici per gli esami di compimento

S. Domenico:

Presidente — per tutte le scuole maschili — Bruni E., con gli insegnanti di classe indicati a proposito degli esami di licenza ed il maestro Lazzarini

Teatri:

id id ed il maestro Cappellazzi.

Ospital Vecchio:

Presidente: — per tutte le femminili — De Vidule Murero e Piccinini.

Grazie:

Id. Monaco e Piccinini.

Bagno notturno a pagamento

Si avverte che mentre nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì la vasca da nuoto dello Stabilimento Balneare Comunale è aperta gratuitamente al pubblico per il bagno popolare secondo le norme stabilite dal Regolamento, invece nei giorni di martedì (cominciando da oggi) giovedì, sabato e domenica, il bagno è a pagamento, come dalla sottoindicata tariffa, ed è aperto dalle ore 19 e mezza alle 21 e mezza.

La vasca, sfarzosamente illuminata a luce elettrica, viene ogni giorno pulita e l'acqua ne è continuamente rinnovata

Ingresso (libero anche alle Signore) L. 0.20, ingresso e bagno con biancheria indistintamente L. 0.50.

I nostri "Audax,, a Brescia

(Dal nostro incaricato)

Brescia, 10 luglio 1904.

Squadra *Audax* arrivata Brescia con anticipazione d'orario A Santa Eufemia si trovano soci dell'Unione ad attenderci.

A Brescia arriviamo in corpo dirigendoci alla trattoria-albergo «Alla Pianta» ove ci attende, il baule con i vestiti di ricambio.

Brescia affollatissima, imbandierata. Grande entusiasmo. Sfilata. — Udine ha nove Audax che hanno compiuto in bicicletta tutto il percorso. — Come Unione Velocipedistica Udinese, sfilano diciotto soci.

Da Verona a Brescia strade splendide, panorami incantevoli.

A Desenzano il sottoscritto trova un buco nella camera d'aria, che però vien subito riparato.

A Brescia la sfilata delle squadre fu fatta tra evviva e grida entusiastiche. Premiazione a domani.

Seguirà lettera. Ammiratissimo labaro Unione velocipedistica Udinese. Festeggiati il piccolo audax Verza e la signorina.

A domani lettera particolareggiata.

S. S. Ermagora e Fortunato — Per la festa del patrono dell'arcidiocesi si ha oggi in città la tradizionale affluenza di gente del contado, che in omaggio alla vecchia consuetudine sfida placidamente l'odierna canicola.

Venne sospeso dall'ufficio — sino a che non si pronunci l'autorità giudiziaria — il salariato municipale G. D. T., contro il quale — come ieri dicemmo — venne sporta denunzia di atti turpi su povere piccine.

Per una scelta più rigorosa di coscritti

Si ha da Roma:

Il Ministero della guerra si sta occupando dei risultati delle rassegne delle reclute, nel senso che siano il più possibile ridotte, a vantaggio delle famiglie e dell'erario; ed ha riconosciuta la necessità che le visite, presso i Consigli di leva, siano fatte con la massima accuratezza ed attenzione, per evitare che si mandino ai reggimenti reclute che poco dopo bisogna rinviare alle loro case ed evitare di avere soldati che per la loro gracilità siano inetti al servizio.

Infezione moccicosa nelle stalle Colautti

Cinque cavalli abbattuti

In seguito ad alcuni casi di moccio manifestatisi in Provincia, specie in territorio di Codroipo, il veterinario comunale Dalan operò di questi giorni un'ispezione nei principali stalli del nostro Comune e fra questi a quello dei fratelli Colautti in Chiavris, dove trovavansi ben 34 cavalli.

Gravissime furono le risultanze.

Cinque cavalli infatti vennero trovati con i segni evidentissimi della terribile infezione e altri cinque con segni sospetti.

L'egregio professionista, allarmato della grave scoperta, dispose subito, di accordo col veterinario provinciale dott. Romano, per l'abbattimento dei cinque cavalli più gravi, per l'isolamento ed il sequestro degli altri cinque e per porre in osservazione tutti gli altri.

Alle pratiche relative dell'ufficio di igiene, l'autorità governativa dava sollecita evasione, ed un Decreto Prefettizio accoglieva ieri mattina stessa le richieste dei due sanitari.

Ne seguiva quindi l'abbattimento dei cinque animali, stimati di un prezzo complessivo di 600 lire, che il governo è tenuto a rifondere.

Vennero prese pure, ed in forma severa le altre disposizioni, miranti ad impedire il dilagare dell'epidemia, la più terribile per gli equini.

Credesi esista un rapporto fra i casi di moccio in territorio di Codroipo e questi.

Auguriamo che lo zelo illuminato delle autorità sia riuscito a scongiurare l'estendersi del morbo.

Beneficenza — L'ottimo patriota cav. Giovanni Turchi, già dimorante a Udine poi a Morsano, e deceso questi giorni a Venezia, si è ricordato anche de' poverelli di Udine.

Il notaio dott. Carlo De Toni di Venezia informa la Congregazione nostra che in suo favore vi è il legato di L. 100.

Benedetta la memoria dell'esimio cittadino.

— Al Sig. Adelardo Bearzi in occasione della morte della diletta sua figlia Caterina elargì Lire duecentocinquanta a questa Congregazione di Carità, che con tutta riconoscenza vivamente ringrazia.

— Il Sig. Bearzi Adelardo per onorare la memoria della compianta figlia Caterina ha beneficato il Comitato Protettore dell'Infanzia con la generosa elargizione di L. 250.

La Presidenza dell'istituzione predetta con animo gratissimo ringrazia, e dichiara di aver disposto perchè il nome di Caterina Bearzi venga inscritto fra le socie perpetue.

— In occasione della grave sciagura che ha colpito gli egregi coniugi Adelardo e Melania Bearzi, nella perdita crudele ed immatura della loro buona e gentile Caterina, la famiglia Peatle, in sostituzione di una corona, offre all'Educatorio Scuola e Famiglia lire 30.

Il Consiglio direttivo porge vivi ringraziamenti.

Programma musicale che la Banda di Cavalleria (24) eseguirà questa sera, dalle ore 20 mezza alle 22.

1.	Marcia Piccoli fanciulli	Bose
2.	Polka Contessa	Gemme
3.	Fantasia La nuova Besana	Conti
4.	Valzer Il Camerino	Fracassini
5.	Atto III. Ernani	Verdi
6.	Marcia Lo Stendardo	Singcia

Per il Redentore a Venezia il treno speciale da Udine partirà sabato alle 9.30.

Il prezzo del biglietto di andata-ritorno è di L. 6.00 per la terza classe e 9.30 per la seconda.

Soldato disgraziato — Venne ieri accolto d'urgenza all'Ospedale Militare il soldato del 24° Vicenza cavalleria Massimo Antipa, da Conegliano di Treviso, che, mentre stava ferrando un cavallo prese una pestata al dito mignolo del piede sinistro, in modo da riportare una ferita lacero contusa al lato dorsale, con rottura dell'ultima falange.

Ne avrà per 20 giorni.

La sventurata fine
d'una guida alpina

I giornali hanno già riferita la triste fine della brava guida alpina Piussi Giuseppe detto Pucich, rimasto schiacciato sotto un grosso tronco d'abete.

Chi non conosceva questo scelto bel tipo di montanaro, nato in una borgatella della Val di Raccolana?

Forte, dal volto bronzeo, con quella sua barbetta bianca, robusto, noncurante delle ardue fatiche della montagna, da lunghi anni quest'uomo faceva da guida a tutti coloro che ambivano toccare le ardite vette della sua e delle limitrofe valli.

Abituato alle lunghe marcie sotto il solleone, egli sfidava i pericoli procedendo lesto e leggero sull'orlo dei burroni o pei sentieri rupestri balzanti in capricciosi zig zag; talvolta sorpreso dalla tormenta gelata che improvvisa infuria tra quelle forre inospitali, egli sapeva incoraggiare gli alpinisti, colla sicurezza che la vittoria sarebbe stata sua.

Quante volte ha egli salito il Canin, il Montasio, il Bila Peit, il Prestelenic, il Zabus ecc ecc..?

E chi lo potrebbe dire!

La Società Alpina Friulana, lo nominò guida patentata per le zone di Chiusaforte, Resia, Dogna e Pontebba, riscontrando in lui sempre, ad ogni occasione, l'uomo onesto, zelante servizievole.

Colle sue rudi fatiche campava la vita; era sempre sorridente e lieto, proprio del sorriso che deriva dalla coscienza del dovere compiuto.

Quanti lo ebbero compagno nelle escursioni lunghe e difficili, proveranno certamente dolore nell'apprendere la triste sua fine.

...Domani egli verrà tolto alla luce ed al sole, domani lo porteranno nel modesto cimitero di Saletto per rapirlo per sempre alla sua valle, alle sue montagne che non lo vedranno più.

Ah no! Egli così non doveva morire lasciando tanto strazio nei suoi famigliari e il dolore in quanti apprezzarono l'opera sua valente e modesta.

E noi deponiamo un fiore sulla tomba della infelice guida alpina.

P.

Solenni funerali ad un operaio

Veramente solenni sono riusciti ieri alle 16.30 i funerali al fontaniere comunale Giulio del Mestre, di cui dicemmo ieri la repentina immatura perdita.

Seguirono il feretro non meno di settecento persone fra le quali notammo gli assessori Mattioni e Bosetti, alcuni consiglieri comunali e gli ingegneri Moro, Cantoni e Regini.

Notammo pure cinque corone in fiori freschi, e cioè due della famiglia, una del corpo dei pompieri al quale il povero estinto apparteneva per alcuni anni, una dell'ufficio tecnico municipale ed una della famiglia Di Lena Giovanni.

Un picchetto di pompieri in alta tenuta facevano scorta d'onore ai lati del feretro.

Seguiva pure la musica.

Alle Grazie seguì la benedizione della salma; indi si proseguì pel Cimitero.

Agli straziati parenti — ai quali rinnoviamo le condoglianze nostre — sia di conforto il solenne tributo di affetto di stima e di sentito compianto.

A tutti gli operai nostri sia caro ricordo ed esempio quella semplice e nobile esistenza di lavoratore, così simente rimpianta!

Retribuzione ai maestri elementari. Il Ministero della I. P. con decreto 6 corrente ha finalmente provveduto al pagamento delle rimunerazioni dovute ai maestri elementari che nell'anno scolastico 1902 1903 fecero scuole serali e festive. Detta retribuzione è proporzionata al numero degli alunni frequentanti e promossi e del numero delle ore d'insegnamento.

Essa varia dalle lire 30 alle 83, secondo le condizioni suesposte.

La terza classe nei diretti — All'aspettato orario generale delle strade ferrate, si studia la proposta relativa all'aggiunta della III classe nei diretti.

Bollettino metereologico

Ieri 11:
Temperatura massima 31.0.
Minima 19.2.
Media: 24.020.
Acqua caduta m. —

Oggi 12 Luglio, ore 8:
Termometro 23.6.
Minima aperto notte 18.2.
Barometro 753.
Stato atmosferico: bello.
Vento: N.
Pressione: calante.

Piccola posta.

Uno: perchè.... pareva o poteva parere un soffietto elettorale; saluti.

f. f., Cividale: ma fu pure pubblicato! l'odierno commento, come vedete, arriva superfluo; saluti.

G. P., Ven... sempre cortese e benevolo; grazie, ma non siamo così ottimisti noi....

Corisp. San Daniele: va bene; sospeso, saluti.

LAUREE

Congratulazioni sentitissime ed auguri a Leonardo Del Bianco, da Gemona, che ieri, all'Ateneo Patavino, ha conseguita la laurea in giurisprudenza.

Enrico Fornasotto

Oggi è comparsa la seguente dedica:

A *Enrico Fornasotto — Maestro elementare — Presidente dell'Associazione Magistrale Friulana — Oggi — Dottore in giurisprudenza — Il plauso ed il saluto — Dei colleghi.*

Per forza d'ingegno di volontà di costanza — Vittorioso nella lotta contro aspre difficoltà — Raggiunto l'ideale vagheggiato — Scendi ora a militare — In campo diverso dal nostro — Ma le doti rare dell'animo tuo — E l'opera tua strenua — Per il trionfo della causa magistrale — Terranno maisempre vivo il tuo ricordo — Enrico — Nell'animo grato dei colleghi antichi — Che oggi ben augurando — Esultano teco.

Il gentile omaggio è firmato: de Caneva G. B., Cappellaro Ascanio, Della Bianca Domenico, Dorigo Giovanni, Dusso Attilio, Facchin Davide, Fattorello Carlo, Garzoni Sante, Ghion Angelo, Martinuzzi G. B., Matis Angelo, Modotti Giovanni, Poli Marco, Rabazzi Giovanni, Rieppi Antonio, Tonello Raimondo, Topan Antonio, Vitali Giacomo.

Ed a queste firme si associa cordialmente la nostra.

***

Questi, che salutiamo oggi dottore in legge, non è semplicemente «una speranza»: è un conosciuto valore, ed è un esempio.

Questa laurea non è, come in taluni casi... «la ricevuta delle tasse pagate»; non è nemmeno, come nel più dei casi, semplicemente il lieto *finis* della balda e comoda vita di studente e l'*accessit* a quella del professionista; ma è vero e degno lauro ad un forte che se lo è conquistato ascendendo — sereno e pertinace — per aspro e tribolato sentiero.

Enrico Fornasotto, *non solo nella tua Sacile, ma da ogni parte del tuo Friuli* ti viene oggi il simpatico saluto della felicitazione: perchè in ogni angolo del tuo Friuli c'è un maestro, c'è una Società Operaia o qualche altra istituzione sociale, che ti ricordano apostolo fervido e prezioso della loro causa, e c'è qualcuno che conosce il valore del tuo ingegno e la bontà del tuo cuore!

E da tutti questi, col saluto, ti viene affettuoso l'augurio, che è presagio: — E adesso, bel lavoratore, avanti! *excelsior!*

(s. m.)

Società Cooperativa di costruzione muratori ed affini
Udine.

I soci sono convocati in assemblea per domenica 31 luglio corr ore 8 e mezza nei locali del *Segretariato d'emigrazione* (Via Prefettura n 10) gentilmente *concessi per* trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio sull'azienda
2. Elezione delle cariche sociali.
3. Proposte del Consiglio d'amministrazione.
4. Proposte varie.

Udine, 8 luglio 1904.

Per il Consiglio d'Ammistrazione.
Zoratto Bernardino

Fra una prosa e l'altra

FANTASIA CREPUSCOLARE

La vecchia mamma è cieca. La figliola
cresce leggiadra e pallida,
come un fior di viola,
che discolora e langue
senza raggio di sol. La mano esangue

un intreccio ricama floreale
sul candore diafano
d'una veste nuziale,
e — ne la mite e pia
ora crepuscolar — la fantasia

un vano sogno d'avvenir ricama.
La vecchia — ne le tènebre —
lenta rifà la trama
del passato, e le care
imagini s'indugia a richiamare.

Viene da lungi una voce sottile:
— O fiore di martirio:
la speme giovanile
è tessuta d'inganni;
son vecchia di dolor, se fresca d'anni!

Sì come soffio gelido penètra
l'eco del canto querulo
ne la camera tetra:
— O fiore di martiro! —
ripete la fanciulla in un sospiro.

E le si spezza il filo tra le dita,
e in cor si spezza l'ultima
illusion fiorita....
Vanno i fantasmi a frotte,
e a la cieca più buia appar la notte.

E. F.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Interessi e cronache provinciali

Tolmezzo, 10 (rit.) — Un tipo curioso. — Ieri i nostri carabinieri incontrarono in piazza XX Settembre un giovanotto, certo Roseano d'anni 23 da Dogna coi vestiti completamente laceri. Lo tradussero in caserma di sicurezza, dove gli fecero indossare un abito da detenuto.

Il Roseano, forte ed alto di statura, dichiarò di essere contrario al lavoro e di voler andare al domicilio coatto.

Allo scopo di venire condannato e di rimanere quindi in prigione, si palesò contravventore al foglio di via; le indagini fatte per appurare tale circostanza sono negative.

Si tratta di un individuo... amante del carcere e che ripone il sogno dei suoi giorni nel domicilio coatto.

Note e notizie

BESTIALITÀ CROATE

Sentite questa, che viene da Troppavia: «Alla filiale dell'impresa di lavori in calcestruzzo Rella e nipoti a Mahrisch Ostrau si presentò una deputazione di un vicino villaggio slavo, e pregò di licenziare gli operai italiani addetti alla costruzione di un ponte, perchè essi sarebbero la causa per cui.... da parecchio tempo non piove!

Gli impiegati dell'impresa tentarono di persuadere la deputazione, alla cui testa stava il capo del Comune. Ma questa dichiarò che si sarebbe vista costretta ad adottare misure aggressive, giacchè il fabbro del villaggio, che è un gran sapiente, disse che finchè ci saranno gli italiani in paese.... si avrà sempre la siccità!!!»

Si può essere più..... croati di così?

E MERCATALI *dir. propr. respons.*

IL LOTTO — Estrazione del 9

VENEZIA	61	14	90	2	11
BARI	7	63	50	78	17
FIRENZE	47	66	35	53	52
MILANO	12	82	22	86	80
NAPOLI	16	51	14	42	2
PALERMO	20	44	85	71	9
ROMA	44	45	32	37	65
TORINO	50	15	67	43	19

Le inserzioni per il "Friuli,, si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Linee Postali Italiane

Telefono 2-34 **Rappresentanza Sociale** Telefono 2-34

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
SARDEGNA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	19 luglio
NORD AMERICA	La Veloce	26 »
LOMBARDIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	2 agosto
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	9 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
SAVOIA (doppia Elica)	La Veloce	13 luglio
UMBRIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	20 »
CENTRO AMERICA	La Veloce	3 agosto
SICILIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	17 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il 15 LUGLIO 1904 partirà il vapore della Veloce **"LAS PALMAS,,**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° Agosto 1904 - col piroscafo della Veloce "Wasghington,,

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-34** **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle due Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

ANCHE IN CASI DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita

da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primari Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità delle

malattie nervose

provenienti da **Esaurimento,** *come:* **Nevrastenia, Spossatezza, Impotenza, Spermatorrea, Polluzioni, Dolori e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale e stomaco,** *con* **stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesie, Nevralgie, Cefalalgie, Isterismo** *ecc., ha dato la*

cura naturale con la Fascia elettro chimica TAUMA

del prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come **De Renzi, Semisa, Carito, Romano, Fede,** *e dichiarata* **una geniale invenzione** *per guarire le malattie nervose senza medicine;* semplice, comoda ed **assolutamente innocua.** *Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche inefficaci ed altre ciurmerie dannose.*

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro

Costa sole L. 10,50 per tutta la cura franco nel Regno, presso il

Prof. U. PIVETTA & C.° **NAPOLI, Via Roma, 255 F.**

Opuscolo gratis - Consulti gratuiti.

EPILESSIA! *Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la* **cura mista Tauma,** *unica al mondo che la guarisce veramente!*

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, è perciò la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia — Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, e presso il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non può fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine via della Prefettura N. 6.

E presso il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Le vere Polveri Vichy Alberani

Premiate con Medaglia d'Oro all'Esposizioni d'Igiene Napoli, Padova, Roma, Parigi

Specialità dell'antica Farmacia detta DEI CASALI DI G. ALBERANI

BOLOGNA - Via Castiglione, 11 - BOLOGNA

come accade di tutte le specialità medicinali che l'uso riconobbe efficaci, anche questa ha suscitato numerose imitazioni. — Si avverte pertanto che le

POLVERI VICHY ALBERANI

vendonsi in scatolette di cartone con color verde, legate con cordoncino di tone e suggellate con punzone di piombo; che ogni scatola contiene dieci Polveri Vichy per la preparazione di altrettante bottiglie di eccellente **Acqua di Vichy** e, infine, che ogni scatola porta la marca. Chiedete soltanto le **Polveri Vichy Alberani**, se volete bere un eccellente **Acqua Vichy Artificiale** e rifiutate le dannose imitazioni. — Si vendono a L. 0.60 al pacchetto.

Inviando cartolina vaglia di L. 0.75 si spedisce un pacco, L. 1.50 due pacchi franco. Si vendono in tutte le principali farmacie.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Fabbrica aste d'orate — Fabb. metri snodati ed in asta

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni gene, e economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

AMBULATORIO

della Società Protett. dell'Infanzia

(Via della Prefettura n. 14)

aperto al **Lunedì, Mercoledì e Venerdì** eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*
soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 16 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

"Tort-Tripe,,

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trent'anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei capelli F.lli Rizzi *Firenze*

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato *senza essere una* tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 2.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 6.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferi[illegible] quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midollo di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via Prefettura N. 6.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent 80 la Bottiglia.